

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 2016, n. 133

Offerta formativa sussidiaria integrativa per l'anno scolastico 2016/2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP), di cui al Capo III del D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Scuola, università e Ricerca di concesso con Sezione Formazione Professionale, riferisce quanto segue:

VISTI

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione", che riconosce alle Regioni una competenza concorrente e/o esclusiva nelle politiche educative e formative;
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53" e in particolare il Capo III;
- il decreto legge 31 gennaio 2007 n. 7, convertito con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007 n. 40, in particolare l'articolo 13 recante disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;
- l'art. 4, co. 4 bis della legge 6 agosto 2008, n. 133, di conversione del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, che prevede che l'obbligo di istruzione si assolve anche nei percorsi di IeFP diventati ordinamentali;
- il DPR 15 marzo 2010, n. 87, recante norme per il riordino degli istituti professionali a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133, che approvando il Regolamento sul riordino dell'istruzione professionale di Stato, prevede all'articolo 2, comma 3, che gli istituti professionali possono svolgere, in regime di sussidiarietà e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia, un ruolo complementare e integrativo rispetto al sistema di istruzione e formazione professionale ai fini del conseguimento di qualifiche e diplomi professionali di cui all'articolo 17, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo n.226/2005, inclusi nel repertorio nazionale;
- il D.P.R. 263 del 29 ottobre 2012 Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti ivi compresi i corsi serali, a norma dell'art. 64 comma 4, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 di "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Visti, altresì:

- il Decreto Interministeriale 15 giugno 2010, che recepisce l'Accordo Stato, Regioni e Province Autonome del 29 aprile 2010, con il quale si definiscono gli aspetti relativi al passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di IeFP di cui alle lett. a), b) e c) dell'art.27, comma 2 del D.Lgs. 226/05;
- il Decreto Interministeriale n.4 del 18 gennaio 2011 di adozione delle Linee guida di cui all'Intesa sancita in Conferenza Unificata il 16 dicembre 2010, concernente la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi di istruzione e i percorsi di istruzione e formazione professionale;

- il decreto interministeriale dell'11 novembre 2011 che recepisce l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, concernente gli atti necessari per la messa a regime dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- l'Accordo in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011, concernente la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di leFP;
- l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012, concernente l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- l'Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 20 febbraio 2014 in tema di esami a conclusione dei percorsi di leFP.

RICHIAMATE

- la Deliberazione di Giunta Regionale del 4 agosto 2010 n. 1815 recante "Attuazione Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale: Fase transitoria a.s. 2010-2011. Attuazione sistema surrogatorio. Presa d'atto del Decreto interministeriale (MIUR-MLPS) del 15 giugno 2010";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 21 gennaio 2011 n. 32 recante "Offerta formativa a.s. 2011-2012 Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Presa d'atto dell'Accordo tra Regione Puglia ed Ufficio Scolastico Regionale";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 25 gennaio 2012 n. 126 recante "Offerta formativa a.s. 2012-2013 Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Presa d'atto dell'Accordo tra Regione Puglia ed Ufficio Scolastico Regionale";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 13 febbraio 2014 n. 145, rettificata con DGR del 4 marzo 2014 n. 379 che approva le linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica in regime di sussidiarietà integrativa.

Considerato che

la Regione Puglia, in coerenza con le modifiche ordinamentali del sistema di istruzione secondaria superiore, ha deliberato che, a partire dall'anno scolastico 2011-2012, gli istituti professionali statali possono svolgere, in regime di sussidiarietà integrativa, i percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) di cui al Capo III del d.lgs.n.226/2005, finalizzati a far conseguire agli studenti iscritti ai percorsi quinquennali degli istituti professionali, al termine del terzo anno, anche i titoli di qualifica professionale, corrispondenti alle 22 qualifiche triennali di cui agli Accordi Stato/Regioni e P. A. del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012, al fine rendere fruibile l'offerta territoriale di tali percorsi di leFP a più studenti, rispondente alle proprie aspettative;

i percorsi di qualifica di leFP si realizzano, nella cornice unitaria del secondo ciclo del sistema educativo nazionale di istruzione e formazione, assicurando anche l'innovazione didattica ed organizzativa richiesta dall'attuazione dei nuovi ordinamenti, secondo linee guida, previste dall'articolo 13 della legge n. 40/2017, di cui all'Intesa del 16 dicembre 2010, in base alla quale gli istituti professionali possono svolgere un ruolo complementare e integrativo rispetto al sistema di istruzione e formazione professionale;

l'offerta sussidiaria degli istituti professionali è finalizzata all'integrazione e all'ampliamento dei percorsi in rapporto alle esigenze e specificità territoriali e si realizza in un quadro organico unitario dell'offerta, assicu-

rata anche dagli organismi di formazione professionale accreditati, a garanzia di una diversificazione di un'offerta formativa di qualità ed in grado di offrire più opportunità per una formazione coerente con i fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e dal territorio, oltre che per assicurare il successo scolastico e formativo, per prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

PRESO ATTO che

dal 2011 sono a regime i percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) e che gli istituti professionali statali della Regione Puglia hanno deciso, nella loro autonomia, di voler realizzare percorsi triennali, in regime di sussidiarietà integrativa, per il conseguimento di qualifiche professionali, referenziate ad EQF e certificate attraverso un format unitario nazionale;

la realizzazione dell'offerta di percorsi triennali di leFP è oggetto di specifico accordo territoriale, previsto dalle Linee Guida per la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, che ne disciplina le modalità e gli aspetti fondamentali e che per l'anno scolastico 2016-2017, avviene in linea di continuità con l'Accordo stipulato con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia in data 16 gennaio 2012, tuttora vigente.

gli esami conclusivi dei percorsi per il conseguimento dei titoli di qualifica professionale, si svolgono sulla base della disciplina dettata dalla Regione, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni di cui all'art.1 e all'art.20 del Capo III del d.lgs. n. 226/2005, nonché con riferimento all'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 27 luglio 2011;

gli oneri previsti a carico della Regione dal Capo V, punto 4: *"Gli oneri relativi al presidente di commissione, ai membri esterni ed agli esperti degli esami di Qualifica e di Diploma professionale di tecnico sono a carico delle Regioni"*, della predetta intesa del 16 dicembre 2010, non hanno riflessi immediati sul corrente esercizio finanziario del Bilancio regionale, ma agli stessi la Regione dovrà far fronte in relazione all'anno conclusivo dei percorsi.

TANTO PREMESSO

Si RITIENE:

di confermare che l'offerta formativa di istruzione e formazione professionale venga erogata dagli istituti professionali statali, anche per il 2016-2017, in regime di sussidiarietà integrativa, al fine di consentire agli studenti iscritti ai percorsi quinquennali di conseguire, al termine del terzo anno, anche i titoli di qualifica professionale, in relazione all'indirizzo di studio frequentato, validi per l'assolvimento dei diritti dovuti all'istruzione e formazione;

che gli Istituti Professionali, di cui **all'Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che hanno dichiarato di voler erogare i percorsi di istruzione e formazione professionale, realizzino i percorsi triennali per l'ottenimento delle qualifiche, utilizzando le quote di autonomia e di flessibilità di cui all'articolo 5, comma 3, lettere a) e c) del D.P.R. n. 87/2010 *"Regolamento recante norme concernenti il riordino dell'istruzione professionale"*, sulla base dei criteri di cui al Capo II, punto 2.2. delle Linee Guida approvate in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010 e nei limiti delle risorse disponibili.

Copertura finanziaria di cui alla L.R. n° 28/2001 e S.M. E I. :

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della Legge n° 7/97, art. 4 comma 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e al Lavoro;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'A.P. e dai Dirigenti della Sezione Scuola, Università e Ricerca e della Sezione Formazione Professionale che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di confermare che, nell'ambito della propria programmazione dell'offerta formativa e nel rispetto dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, l'offerta formativa di istruzione e formazione professionale venga erogata dagli istituti professionali statali, anche per il 2016-2017, in regime di sussidiarietà integrativa;
- di approvare l'elenco completo degli istituti professionali che hanno dichiarato di voler erogare i percorsi di istruzione e formazione professionale (**Allegato 1** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), con la indicazione, in corrispondenza di ciascuno di essi, delle figure professionali relative alle qualifiche dei percorsi triennali, che potranno essere rilasciate, al termine del terzo anno, agli studenti che ne abbiano fatto richiesta all'atto dell'iscrizione alla prima classe per l'a.s. 2016/2017;
- di impegnarsi ad individuare le risorse necessarie a far fronte agli oneri di cui al Capo V, punto 4, dell'Intesa del 16 dicembre 2010 (commissioni di esami), nell'ambito dei prossimi esercizi finanziari;
- di inviare, il presente provvedimento agli Enti ed uffici interessati, a cura della Sezione Scuola, Università e Ricerca;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/1994 e di darne la più ampia diffusione anche attraverso il proprio sito istituzionale.

Il segretario della Giunta Regionale
dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta Regionale
dott. Antonio Nunziante

